



Regia Claudio Giovannesi - **Origine** Italia 2012
Distribuzione Bim - **Durata** 100' - **Dai** 16 anni

Una settimana nella vita di Nader, 16 anni, egiziano nato a Roma. A Ostia è inverno. Nader vive con i genitori Cesare Hosny e Fatima e la sorella più piccola Laura. Il coetaneo Stefano, italiano, è il suo migliore amico. Un mattino, alle otto, prima di andare a scuola, Nader e Stefano a bordo di un motorino rapinano un negoziante e poi entrano in classe per l'inizio delle lezioni.

Nader vive le sue giornate con inquietudine, mal sopportando le imposizioni degli insegnanti e dei genitori. Questi ultimi osteggiano duramente la sua relazione con l'italiana Brigitte.

Nader scappa di casa, disubbidendo ai valori della propria famiglia e si mette ancor più nei guai accoltellando un ragazzo romeno durante una rissa in discoteca. Nader si ribella alla sua cultura e alla religione islamica per vivere il proprio amore, si sente italiano, ma non esita a rifarsi a quei valori che contesta quando scopre che la sorella si è innamorata di un coetaneo italiano.

Per Nader non sarà facile far coesistere il suo essere arabo e il suo essere italiano. Tentando di fare luce sulla propria identità, nel corso di quella settimana dovrà sopportare la solitudine, la vita per strada o dormire in appartamenti di fortuna, affrontare la paura e la comunità romena in cerca di vendetta, scoprire la perdita dell'amicizia e, forse, dell'amore.

Agli adolescenti stranieri nati e cresciuti in Italia, quelli della seconda generazione d'immigrati, Claudio Giovannesi dedica da diversi anni buona parte del suo lavoro accompagnando, da un film al successivo, lo sviluppo di giovani della periferia romana che, da persone, diventano veri e propri personaggi. Con loro, il cineasta costruisce la rappresentazione credibile di un'Italia multiculturale e le dinamiche che si esprimono attorno alla questione dell'identità, dell'appartenenza, delle relazioni.

In tale ricerca si colloca *Ali ha gli occhi azzurri* che completa la "trilogia" iniziata nel 2007 con il mediometraggio *Welcome Bucarest* e proseguita due anni più tardi con il lungometraggio documentario *Fratelli d'Italia*. Se i due testi precedenti erano il risultato di un progetto sugli adolescenti d'origine straniera che vivono e studiano in Italia, colti in particolare in due ambienti canonici della loro quotidianità, la famiglia e la scuola, *Ali ha gli occhi azzurri*, mantenendo in primo piano quegli elementi, compie un significativo passaggio narrativo: trasforma i protagonisti dell'episodio "egiziano-italiano" di *Fratelli d'Italia* in figure di finzione.

L'intreccio tra esperienza documentaria e invenzione è la traccia indelebile, e per nulla sotterranea, di *Ali ha gli occhi azzurri*. I personaggi del film si chiamano come nella loro vita reale: Cesare Hosny e Fatima sono i veri genitori di Nader, e Brigitte è davvero la sua fidanzata italiana. Quella cui si assiste è dunque una auto-rappresentazione che, da una

parte, evidenzia la disponibilità a mettersi in gioco di quegli adolescenti e adulti e, dall'altra, conferma la sensibilità filmica e la complicità di Giovannesi nel descrivere quelle persone/personaggi (pur con qualche rigidità diegetica e "luogo comune" assenti nelle altre opere).

Con precisione, talvolta sfiorando lo schematico, Giovannesi racconta una materia ancora poco esplorata dal cinema italiano, anche perché la seconda generazione dell'immigrazione in Italia è fenomeno abbastanza recente rispetto a quelle di altri Paesi europei. E sceglie di raccontarla dal punto di vista del sedicenne Nader. Lo pedina nei suoi spostamenti, sempre concitati. «*Gli adolescenti non si fermano mai, non conoscono*



l'immobilità», afferma il regista. E porta in primo piano, rendendolo corpo vivo e mai sfondo, il luogo dove Nader agisce, Ostia, il lido di Roma, il territorio più multietnico della capitale. Un luogo che rimanda, e non in maniera superficiale, a Pier Paolo Pasolini, d'altronde evocato fin dal titolo del film, che muta leggermente quello di una raccolta di racconti dello scrittore (*Ali dagli occhi azzurri*). L'Ali che Pasolini immagina «*capo dei milioni e milioni di Persiani già pacificamente immigrati a Roma*» rivive nei lineamenti di Nader, che gli occhi azzurri li ha se mette le lenti a

contatto per non sembrare arabo. Corpo diviso tra le regole della sua religione, un amore che lo porta a infrangerle, una ribellione ai genitori in nome di una maggiore libertà e la negazione di quella libertà se è la sorella a cercarla.

Giovanesi tratteggia questa ricerca d'identità abitata da contraddizioni e lascia i personaggi in preda ai loro dubbi. Attorno a un tavolo o da qualche parte fuori campo. Aderendo agli slittamenti della realtà, il film non può chiudersi. Dà indizi e attende che altre cose accadano.

Giuseppe Gariazzo



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Analizza le relazioni di Nader con gli altri personaggi, in particolare con l'amico Stefano e con la ragazza Brigitte, entrambi italiani.
- Quali possono essere i sentimenti di una persona che appartiene a due culture diverse? E quali le difficoltà?
- Come viene raccontata nel film la comunità romana? Vengono confermati gli stereotipi negativi che di solito sono veicolati dai mezzi di informazione?
- Il tema principale del film riguarda la ricerca dell'identità: sviluppa questo argomento.
- In che modo gli adolescenti sono capaci di "mettersi in gioco"? Secondo te questo appartiene a tutti, indipendentemente dalla nazionalità?
- Come si comportano i genitori del protagonista? E gli altri adulti?
- Qual è il senso di una ribellione?
- Confronta *Fratelli d'Italia*, dello stesso regista, con questo film: quali sono le differenze dal punto di vista tecnico? E quali i temi trattati?
- Il titolo del film rimanda alla raccolta di racconti *Ali dagli occhi azzurri* di Pier Paolo Pasolini: perché? Confronta il testo scritto con quello cinematografico.
- In questo periodo in Italia si discute dello *ius soli*. Approfondisci di cosa si tratta e rifletti in classe su questo argomento.
- In Italia accadono episodi razzisti? Cerca informazioni e fai qualche esempio.
- Prova a leggere alcuni articoli sulle più importanti testate giornalistiche e analizza come vengono descritti gli immigrati.